

# **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

## **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 Definizione e finalità.**

Con il presente regolamento viene disciplinata l'attuazione dei processi di democrazia partecipata quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta.

Democrazia partecipata rappresenta, pertanto, un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio.

### **Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione**

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. La Giunta Comunale individua annualmente, con specifica deliberazione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata che ai sensi dell'art. 6 c. 1 della L.R. n.5/2014, è pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente; se l'ammontare dei suddetti trasferimenti non è stato ancora comunicato dalla Regione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia Partecipata viene fissata, in via provvisoria, nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario, salvo definitiva quantificazione deliberata dalla Giunta Comunale a seguito dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate nel presente regolamento, che sono modificabili attraverso una Deliberazione del Consiglio Municipale, al fine di rendere i progetti più aderenti alle necessità della comunità. Per motivi di equilibrio di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate, incidano negativamente sulle entrate del bilancio.

Il progetto descritto nella "Scheda" deve ricadere in una delle seguenti aree tematiche:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- d) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;

- e) Cura dei Beni Comuni;
- f) Viabilità/Mobilità e Innovazione Tecnologica.

Le proposte progettuali dovranno:

- perseguire l'interesse generale e la cura dei beni comuni;
- riguardare esclusivamente beni di proprietà Comunale;
- riguardare la realizzazione di opere e/o l'acquisto di beni durevoli.
- 

### **Art. 3 Avanti diritto alla partecipazione e esclusioni**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione, ovvero alla presentazione di progetti, i seguenti soggetti:

- a) Singolarmente tutte le Persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) Collettivamente tutte le formazioni sociali e associative e rappresentative dei Cittadini di Siracusa con sede legale e operativa nel Comune di Siracusa.

Sono esclusi dalla partecipazione i soggetti che abbiano incarichi direttivi in partiti politici, i dipendenti del Comune di Siracusa, i Consiglieri Comunali e membri dell'organo esecutivo.

## **CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA**

### **Art. 4. Fasi e modalità della partecipazione**

La procedura, in tutte le sue fasi, sarà avviata e gestita, in qualità di RUP, dal Dirigente dell'Ufficio preposto e si articolerà come segue:

#### **PRIMA FASE – Informazione e presentazione delle proposte:**

1. L'informazione sarà garantita mediante la pubblicazione di un Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla Democrazia Partecipata e sui canali social, entro il 30 Aprile di ogni anno, pubblicato per un periodo non inferiore a 30 giorni nel quale si renderà nota la volontà di attuare il processo partecipativo, le aree tematiche indicate, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione, i tempi e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione;
2. Entro la data di scadenza stabilita dall'Avviso Pubblico, ogni promotore potrà far pervenire la propria proposta, con le modalità indicate dall'Avviso stesso. La scheda di partecipazione potrà essere scaricata direttamente dal sito internet dell'Ente nella sezione Democrazia Partecipata.
3. La scheda progettuale dovrà recare le seguenti informazioni:
  - a) Soggetto proponente o rappresentante dell'associazione o suo delegato;
  - b) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente;

- c) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza;
- d) Ambito di intervento;
- e) Descrizione sintetica del progetto, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- f) Luogo dell'intervento;
- g) Obiettivi e benefici per la comunità;
- h) Azioni necessarie per la realizzazione del progetto;
- i) Eventuali note aggiuntive;
- j) Costo approssimativo stimato.

4. Il soggetto proponente, in nessun caso, potrà essere l'affidatario o l'esecutore diretto del progetto. Le proposte progettuali selezionate ex art.4 del presente regolamento saranno attuate nel rispetto delle procedure a norma del codice dei contratti.

5. La presentazione delle proposte e dei progetti dovrà essere effettuata con le modalità riportate e delineate nel suddetto avviso.

6. Le proposte e i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2).

7. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta progettuale.

8. Le proposte inviate faranno parte del documento di partecipazione

9. Il RUP al termine della presentazione delle istanze di partecipazione, avvia la fase di co-progettazione di seguito indicata, al cui termine trasmette i progetti ai Dirigenti delle aree tematiche interessate ed entro 10 giorni indice la Conferenza dei Servizi sincrona per le valutazioni di ammissibilità degli stessi.

10. Prima della Conferenza dei Servizi, i Dirigenti potranno convocare i soggetti proponenti per eventuali richieste di chiarimento e/o integrazione ritenute necessarie, a condizione che l'originaria proposta progettuale non venga modificata nella sua finalità ultima in relazione agli obiettivi presentati nella scheda di presentazione.

11. Al Termine della Conferenza, le valutazioni sui progetti verranno verbalizzate e il Responsabile unico del procedimento procederà a prendere atto di tutti i progetti ammessi, sulla base delle determinazioni espresse dai Dirigenti competenti in sede di Conferenza, alla successiva fase di votazione da parte della cittadinanza e a pubblicare l'esito sul sito dell'Ente.

## **SECONDA FASE — Co-progettazione**

La fase di co-progettazione (assemblaggio delle idee ed elaborazione finale delle proposte) avverrà attraverso incontri tematici aperti ai cittadini proponenti e ai tecnici comunali dei diversi ambiti. Questa fase ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle reciproche proposte, la collaborazione e la corresponsabilità tra cittadini e il dialogo con l'Amministrazione. Obiettivo di questa fase è individuare le soluzioni possibili e trasformarle in proposte progettuali definite e quantificabili.

Tutti i cittadini che hanno presentato delle proposte saranno invitati agli incontri tematici; potranno altresì partecipare, in qualità di uditori, anche i cittadini interessati ad ascoltare le idee proposte.

I reports dei tavoli tematici contenenti i progetti finali emersi dal confronto tra i partecipanti come sintesi delle proposte presentate verranno trasmessi agli uffici competenti per la verifica di fattibilità. I settori competenti valutano la fattibilità delle proposte emerse dalla co-progettazione secondo i criteri definiti, indicando una stima dei costi necessari alla loro attuazione, e, nel caso di non ammissibilità, ne daranno motivazione

I criteri con i quali gli uffici competenti valutano la fattibilità delle proposte e dei progetti sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- Competenza del Comune, non di altri livelli istituzionali o di altri enti o di privati, in merito all'oggetto della proposta;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi proposti anche in relazione agli altri interventi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Non saranno ammissibili le proposte in contrasto con norme di legge, Statuto o regolamento, quelle presentate fuori termine, quelle che non siano state avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione, quelle incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

## **TERZA FASE — Votazione dei progetti**

La fase di valutazione dei progetti avverrà tramite il coinvolgimento attivo dei cittadini i quali potranno esprimere le proprie preferenze tra i progetti che avranno superato positivamente l'analisi di fattibilità.

La fase di votazione dei progetti servirà ad individuare i progetti da realizzare, ovvero i progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voto, nei limiti delle risorse individuate.

Le modalità di votazione saranno definite annualmente attraverso la pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'ente. Le votazioni avverranno preferibilmente tramite piattaforma e, qualora possibile, in spazi fisici. Anche l'elenco dei progetti ammessi a votazione finale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente. I cittadini saranno chiamati ad esprimere massimo tre preferenze.

Le votazioni saranno precedute da un'assemblea in cui i soggetti proponenti, o loro delegati, illustreranno alla cittadinanza le proposte ammesse alla votazione. Potranno esprimere il proprio voto tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età che hanno residenza presso il Comune di Siracusa.

Successivamente al processo di voto sarà predisposto un documento riassuntivo dall'ufficio di riferimento sui progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti da sottoporre con una delibera alla presa d'atto della Giunta che prende atto del risultato di voto dei cittadini partecipanti.

Nel documento viene attribuito a ciascuno progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione, sino ad esaurimento della somma destinata a Democrazia Partecipata.

Prevedere postazione di voto fisiche per le persone anziane e non dotate di pc, smarphone o internet. Nello specifico su postazioni pubbliche a Cassibile, Belvedere e 2 in centro città.

Prevedere inoltre seggi elettorali possibilmente in 1 o 2 giorni all'interno delle scuole, dove consentire il voto in massa agli studenti oltre il 16° anno di età che in tal senso sarebbero coinvolti in ottica di cittadinanza attiva e partecipazione.

Viene inoltre verificata- in presenza di fondi residui ed interloquendo con il Referente del progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo progetto finanziato reperibile al domicilio eletto- la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto con i fondi residui, ancorché eventualmente in modo parziale ma parimenti funzionale. In caso di esito infruttuoso della procedura si scorre la graduatoria per verificare la possibilità di attribuire i fondi residui a copertura totale o parziale ma comunque parimenti funzionale dei costi per la realizzazione dei progetti utilmente collocati in graduatoria. In caso di inutile integrale scorrimento della graduatoria, si attribuiscono i fondi residui al progetto già finanziati

Per ogni progetto finanziato, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui alla precedente fase, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

#### **QUARTA FASE - Monitoraggio e documento della partecipazione**

L'Amministrazione, con lo scopo di assicurare il dialogo e garantire la massima trasparenza della procedura, renderà pubblico tutto l'iter seguito e gli esiti valutativi delle proposte tramite

apposita pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Siracusa, nonché nelle forme che saranno ritenute idonee per una estesa diffusione cittadina.

#### **Art. 5 Istituti e forme della partecipazione**

L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

#### **Art. 6 Azioni di promozione della partecipazione**

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, forme di promozione digitale come la comunicazione sui canali social e nelle pagine istituzionali del Comune e su liste broadcast di whatsapp di cui il comune usufruisce per altro tipo di comunicazione alla cittadinanza.

### **Capo III — NORME FINALI**

#### **Art. 7 Risorse**

L'Amministrazione comunale reperisce le risorse ritenute necessarie per la gestione della procedura partecipata. L'ammontare delle risorse annuali destinate a finanziare i progetti che verranno prescelti ed il limite massimo di spesa verranno comunicati durante la "prima fase" indicata all'art. 4.

#### **Art. 8 Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente della delibera del Consiglio Comunale.

#### **Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali**

I dati saranno trattati ai sensi del Dlg . 101/18 e dal GDPR Regolamento europeo 2016/679.

#### **Art. 10 Norme di rinvio**

Per quanto non previsto dal regolamento, trovano applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti e applicabili in materia.